

Il giardino che ricorda Falcone e Borsellino un patrimonio di tutti

Teresa Liguori

Presidente sezione di Crotona di Italia Nostra

I magistrati Giovanni Falcone e Francesca Morvillo insieme agli uomini della scorta furono assassinati il 23 maggio 1992 a Capaci. A pochi mesi di distanza anche il loro collega Paolo Borsellino veniva ucciso a Palermo in un'altra terribile strage. A ricordo, un gruppo di abitanti di via Falcone e Borsellino ed alcune associazioni, tra cui Italia Nostra, il 23 maggio 1993 avevano dedicato un ulivo, simbolo di pace, all'entrata di Parco Pignera.

NEL CORSO di una significativa cerimonia, si era apposta una targa a ricordo dei giudici e degli altri caduti, era stato benedetto l'ulivo e si erano raccolte le firme per intitolare le strade del quartiere a Falcone, Borsellino e alle altre vittime della mafia. A distanza di tanti anni, si era inviata una petizione al sindaco affinché la pianta fosse trasferita in un'area libera esistente a poca distanza, in via Morelli. Nel corso di una cerimonia ufficiale, organizzata dall'Amministrazione comunale di Crotona il 4 marzo 2008, era stato inaugurato il giardino Falcone e Borsellino con una bellissima pianta di ulivo, messa a dimora in un'aiuola al centro dell'area verde. Erano presenti numerose scolaresche, rappresentanti delle istituzioni, autorità civili, militari ed il parroco don Alfieri, che aveva benedetto il giardino. Da quella data in poi, alcuni volontari, tra cui il sig. Catanzaro, si sono presi cura del giardino, in collaborazione con Agorà Kroton, mettendo a dimora piantine e cercando, con una certa fatica per mancanza di mezzi, di mantenerlo almeno decoroso. Insieme ad Italia Nostra ed alle altre associazioni ogni anno hanno poi voluto ricordare i magistrati e le loro scorte nell'anniversario della scomparsa.

**La sua cura di
questo spazio
deve stare a
cuore a ciascuno**



QUEST'ANNO l'anniversario del 23 maggio è stata rinviato, per la coincidenza con le elezioni europee, a giovedì 12 giugno 2014 ore 18.00. Nell'occasione sarà messa a dimora una pianta a ricordo di quei Giusti, che hanno testimoniato con il sacrificio della vita il rispetto per la legalità e la giustizia. Il giardino è patrimonio di tutti. La sua cura deve stare a cuore a ciascuno, affinché l'ulivo e gli altri alberi possano crescere rigogliosi come i numerosi bambini che l'8 marzo 2008 hanno partecipato con grande emozione all'inaugurazione.

IL CROTONESE 12/6/2014